

Il fatto - Antonio Ilardi, presidente di Federalberghi Salerno in merito al dilagante fenomeno dell'abusivismo per i B&B

# «Maggiore equità nel settore turistico, maggiori servizi ai cittadini e ai turisti»



Nel riquadro il presidente Ilardi

di Erika Noschese

«Maggiore equità nel settore turistico, più servizi a turisti e cittadini»: è la richiesta avanzata da Antonio Ilardi, presidente di Federalberghi Salerno che interviene in merito al dibattito sulla proliferazione delle strutture ricettive extra-alberghiere che «ci vede spettatori di un perdurante equivoco più volte denunciato. Non è, infatti, ulteriormente tollerabile la dilagante diffusione di strutture ricettive, quali case vacanze e

Equiparare la tassa di soggiorno a quella che pagano gli hotel a tre stelle

bb, in presenza di condizioni di vantaggio che danneggiano non solo le strutture alberghiere ma anche la

vivibilità della città», ha spiegato il presidente Ilardi chiarendo che «ogni struttura ricettiva deve, finalmente, concorrere alla generazione di tributi che servano ad assicurare il decoro dei centri urbani, l'efficienza dei trasporti pubblici, la qualità delle iniziative promozionali, la gradevolezza degli eventi di attrazione, la limpidezza delle acque di balneazione. Oggi tale contributo è offerto, in maniera preponderante, dagli alberghi, il cui carico fiscale e tributario è immensamente più elevato di quello delle

«Non possiamo accettare che la concorrenza avvenga senza regole chiare»

strutture extra - alberghiere». Per il numero uno di Federalberghi, dunque, si rende assolutamente necessario un cambio di passo: «Non possiamo più accettare che la concorrenza, che costituisce fattore fondante di un mercato, avvenga in assenza di regole univoche ed equilibrate. Per questo richiediamo, nuovamente e con forza, che tutti i Comuni della provincia di Salerno equiparino l'imposta di soggiorno che gli ospiti pagano nelle strutture extra - alberghiere a quella abitualmente pagata negli hotel 3 stelle, eliminando "sconti" sull'imposta per la permanenza in case vacanze e bb che toccano punte del 70%. In questo modo, le amministrazioni locali potranno recuperare milioni di euro di tributi che avranno il dovere di utilizzare per il miglioramento della vita dei cittadini e dell'esperienza di viaggio dei turisti, dando un concreto segnale di attenzione e rispetto verso ogni comunità locale». A lanciare l'allarme sul fenomeno dell'abusivismo il presidente dell'Abbac Agostino Ingenito: secondo i dati in provincia di Salerno sono oltre il 25% le strutture extralberghiere non in regola.

Case vacanze e B&B

«Il mercato delle locazioni oggi impazzito»

«Il processo di gentrificazione che sta investendo la città di Napoli e la Campania è preoccupante. Le case a disposizione per i residenti sono sempre meno e il mercato delle locazioni è impazzito. Ogni spazio è riservato ai turisti, persino i bassi e gli scantinati. Recenti inchieste giornalistiche hanno mostrato che anche alcuni immobili di proprietà del comune di Napoli sono stati illegalmente inseriti nelle piattaforme online per l'affitto di case vacanze. Il rischio che lo stesso accada anche per gli immobili della Regione Campania è alto ed è necessario un monitoraggio». Lo ha dichiarato il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle Gennaro Saiello che entra nel merito della questione relativa ai B&B e al crescente fenomeno dell'abusivismo, con conseguenti danni anche per le casse dei Comuni. «Dall'elenco dei fabbricati che costituiscono il patrimonio immobiliare della Regione Campania vi sono circa 200 immobili aventi destinazione ad uso abitativo. Questi beni non possono essere sublocati e vi è il divieto di modifica del bene e del suo utilizzo senza il consenso scritto della Regione. Ho presentato un'interrogazione alla giunta regionale per chiedere una mappatura completa dei beni regionali che potrebbero essere interessati da questo fenomeno e di attivare procedure di verifica e controllo su eventuali abusi che potrebbero essere stati fatti. Lo sviluppo della città di Napoli e della Campania è uno dei principali obiettivi della nostra azione politica - ha poi aggiunto il consigliere regionale - ma la crescita economica deve andare di pari passo con la salvaguardia della qualità della vita dei residenti e la tutela del nostro patrimonio culturale».

Il fatto - Ha lo scopo di tutelare le imprese di minori dimensioni nel salernitano

## Marco Gambardella eletto presidente del comitato Piccola Industria

Nella sede associativa, ha avuto luogo l'Assemblea del Comitato Piccola Industria di Confindustria Salerno. Il Comitato raccoglie le piccole e medie imprese di Salerno e provincia e ha lo scopo di tutelare le imprese di minori dimensioni quale espressione particolare dei valori del mercato e della concorrenza e di promuoverne lo sviluppo. L'Assemblea ha eletto Presidente Marco Gambardella\*, Direttore Commerciale della M.a.m. Plast srl di Fisciano. Sono stati inoltre eletti i componenti del Consiglio Direttivo: Alfonso Campitiello di Veroplast srl, Gabriella Caputo di Metitalia srl; Andrea De Iulius della De Iulius Macchine spa; Vincenzo Della Mura di Sautech group srl; Raffaella Landi di Bierre chimica, Francesco Manzo di Howden Assiteca spa; Antonio Pagnotto di Cilento Tlc; Ivano Pecora di Orakom srl e Marco Rinaldi di Riba sud srl. E' Past President

del Comitato Lina Piccolo, Sider Pagani di Sant'Egidio del Monte Albino. «Le piccole e medie aziende sono da sempre un motore vitale per l'economia locale, un tessuto connettivo di imprese che, nonostante le difficoltà e le sfide, ha saputo dimostrare resilienza, innovazione e spirito imprenditoriale. Oggi più che mai ci troviamo davanti a nuovi paradigmi - ha sottolineato il neo eletto Presidente Gambardella. Dobbiamo coniugare le nuove opportunità date da fattori di sviluppo come l'Intelligenza artificiale ad una sempre più necessaria sostenibilità che significa, non solo rispetto per l'ambiente, ma anche equità sociale e responsabilità verso le comunità in cui operiamo. E' necessario investire in formazione e competenze perché possono trasformarsi in un elemento distintivo rispetto alle grandi industrie e, non ultimo, dobbiamo supportare le imprese nel pro-

cesso di trasformazione digitale, fornendo strumenti e risorse per innovare i processi produttivi, migliorare l'efficienza e accedere a nuovi mercati.» «Si chiude un percorso di quattro anni - ha affermato Lina Piccolo - partito con non poche difficoltà: pandemia, aumento del costo e al contempo penuria di materie prime, inflazione. Tante le iniziative messe in campo per supportare le aziende in queste complicate fasi che le piccole imprese hanno, a conti fatti, superato grazie a un eccezionale coraggio affiancato da una capacità unica di innovarsi, trasformarsi, guardare avanti. Oggi abbiamo realtà di tutto rispetto che quotidianamente si confrontano con i mercati internazionali senza nulla temere rispetto ad aziende più strutturate e che fanno della nostra provincia, da nord a sud, un territorio di eccellenze diverse tra loro ma tutte di elevato valore».